

RICERCA SCIENTIFICA FINANZIATA DALL'UNIVERSITÀ (Ricerca LOcale)

Anno 2024

Delibere assunte

Senato Accademico: 6_2024_IV_5 del 19/03/2024

Consiglio di Amministrazione: 4/2024/III/13 del 24/04/2024

Descrizione delle risorse distribuite

L'Università di Torino distribuisce annualmente ai 27 **Dipartimenti** il Fondo per la Ricerca Scientifica finanziata dall'Università degli Studi di Torino destinato al finanziamento di Progetti di Ricerca.

Le risorse destinate ai Dipartimenti relative all'anno 2024 ammontano complessivamente a **€ 10.000.000,00** distribuite in due tranches: RILO I (€ 5.000.000) e RILO II (€ 5.000.000).

Criteri per la distribuzione delle risorse

Nella definizione dell'entità dello stanziamento per ciascun Dipartimento sono considerati **2 criteri**:

1. Criterio Qualitativo della Ricerca del Dipartimento (ANVUR-VQR) - peso 60%

L'applicazione del criterio qualitativo consente di ripartire le risorse tra i Dipartimenti sulla base dei risultati ottenuti a livello nazionale durante l'esercizio VQR (quota Q_{VQR}).

Il criterio **ANVUR-VQR**, applicato per il 60% dello stanziamento, è una combinazione di due indicatori:

- l'indicatore qualitativo R 1_2 (peso 50%)** che tiene conto della valutazione dei risultati VQR ottenuti dall'intera popolazione del Dipartimento rispetto alla valutazione media, come calcolato da ANVUR in occasione dell'ultimo esercizio di valutazione nazionale disponibile (VQR 2015-2019);
- l'indicatore standardizzato dipartimentale (ISPD) (peso 50%)** che viene elaborato da ANVUR in occasione dell'ultimo esercizio di valutazione nazionale disponibile (VQR 2015-2019) e rappresenta il posizionamento del Dipartimento nella classe di tutti i Dipartimenti aventi la medesima composizione disciplinare che è possibile comporre in Italia (i Dipartimenti Virtuali) permutando gli addetti all'interno della popolazione di ognuno degli SSD nelle istituzioni pubbliche italiane. L'indicatore viene applicato dopo la normalizzazione tra il valore minimo di 0,70 e il valore massimo di 1,30.

Alla quota complessiva del criterio ANVUR-VQR (Q_{VQR}) si applica il **peso dimensionale del dipartimento**, identificato con il numero di docenti ad esso afferenti al 31.12.2023.

Fonte dei dati:

Indicatore R1_2 dipartimentale e numero prodotti conferiti pubblicati nella tabella 87.9 del [Rapporto Istituzioni](#) di Università di Torino pubblicato il 21 Luglio 2022

Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale (ISPD) relativo ai risultati VQR 2015-19 comunicato dal MUR

Ufficio di riferimento per la fonte dei dati: Direzione Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione - Area Valutazione Ricerca e Innovazione

Ufficio per l'elaborazione dei dati: Direzione Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione - Area Gestione Finanziamenti e Accordi di Ricerca

2. Criterio Quantitativo della Ricerca del Dipartimento (Valutazione Locale) - peso 40%

L'applicazione del criterio quantitativo consente di ripartire le risorse tra i Dipartimenti sulla base dei risultati ottenuti a livello locale nel corso della procedura annuale di Valutazione della Ricerca (quota Q_{VL}).

Il criterio **Valutazione Locale**, applicato per il 40% dello stanziamento, è una combinazione di due indicatori:

- a. **l'indicatore dipartimentale di valutazione locale: requisiti minimi di produzione scientifica (IDvI) (peso 50%)** espresso come il rapporto tra il numero di prodotti conferiti dal Dipartimento durante la procedura di valutazione locale e il numero di prodotti richiesti al Dipartimento stesso.

In particolare, nella Valutazione Locale si richiede ad ogni Dipartimento la presentazione di un determinato numero di prodotti della ricerca, funzione della composizione del corpo docente stesso (numerosità, SSD), pubblicati nell'ultimo quinquennio e depositati nel catalogo di Ateneo (i dettagli della procedura sono riportati nella delibera del Senato Accademico 6/2024/IV/5 del 19/03/2024).

Il criterio di distribuzione ai Dipartimenti è calcolato come:

$$\text{Coefficiente di distribuzione (IDvI)} = \frac{\text{Prodotti conferiti}}{\text{Prodotti attesi}}$$

- b. **l'indicatore dipartimentale di performance (IDasn) (peso 50%)**, calcolato in funzione del posizionamento dei docenti afferenti al Dipartimento rispetto ai valori-soglia della qualifica di docenza immediatamente superiore a quella in cui risultano incardinati. La performance di dipartimento è determinata dalla sommatoria del punteggio ottenuto da ciascun docente secondo le seguenti regole:

- 0, se il docente non raggiunge alcun valore-soglia ASN per l'accesso alla qualifica superiore;
- 1, se il docente raggiunge un solo valore-soglia ASN per l'accesso alla qualifica superiore;
- 2, se il docente raggiunge due valori-soglia ASN per l'accesso alla qualifica superiore;

L'indicatore IDasn è espresso come rapporto tra il punteggio ottenuto dal dipartimento e il punteggio massimo teorico ottenibile.

Alla quota del criterio quantitativo della Valutazione Locale (Q_{VL}) si applica il **peso dimensionale del dipartimento**, identificato con il numero di docenti ad esso afferenti al 31.12.2023.

Fonte dei dati: Procedura interna su piattaforma aqv.unito.it - Procedura attiva dal 21 marzo al 5 aprile 2024

Ufficio di riferimento per la fonte dei dati: Direzione Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione - Area Valutazione Ricerca e Innovazione

Ufficio per l'elaborazione dei dati: Direzione Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione - Area Gestione Finanziamenti e Accordi Di Ricerca

La quota dipartimentale della RILO I è determinata applicando i criteri descritti, mentre per lo stanziamento dipartimentale della RILO II alla quota risultante dall'applicazione dei criteri descritti è successivamente applicato il peso dipartimentale relativo ai costi della ricerca.

Tale peso, espresso come valore medio di dipartimento, viene determinato associando ad ogni docente afferente al dipartimento un costo di ricerca sulla base dell'area MUR di afferenza, così come definito da ANVUR in occasione della VQR 2004-2010 (Relazione finale ANVUR - Appendice D "Il calcolo dei pesi per la composizione delle valutazioni di Area"). Il Consiglio di Amministrazione di Unito, con la delibera 8/2013/X/2 del 24/09/2013 ha adottato il medesimo metodo applicato da ANVUR, ma definito gli "indicatori" del costo della ricerca nelle Aree scientifico disciplinari come derivanti dalla normalizzazione (per il valore minimo pari a 1,08) dei valori proposti nel documento ANVUR sulla Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010.